



Il "Notiziario de L'AUTIERE" viene spedito per posta elettronica a coloro che desiderano riceverlo inviando il proprio indirizzo e-mail alla Presidenza Nazionale ANAI - segrgen.presnaz@anai.it - Il Notiziario è pubblicato anche sul sito www.anai.it

Presidenza Nazionale ANAI - Piazza Renato Villoresi n. 9 - 00143 Roma - Tel. 06.45.42.43.84



COMMEMORAZIONE DELL'80° ANNIVERSARIO DELLO SBARCO ALLEATO AD ANZIO

di Paolo Ballarini

Anzio e Nettuno (Roma), 22 gennaio 2024. Il Medagliere Nazionale e una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), oltre alla redazione della rivista L'AUTIERE, sono intervenuti alla commemorazione per l'80° anniversario dello Sbarco Alleato, cui sono stati dedicati vari eventi a Nettuno, in Piazza Cesare Battisti, ad Anzio, in Piazza Garibaldi, nei cimiteri militari e nei comuni limitrofi.

Sui litorali di Anzio e Nettuno è stata inoltre allestita una scenografia dello sbarco, con mezzi militari e soldati in divisa d'epoca, curata da rievocatori storici. Tutto questo affinché i valori della memoria vengano custoditi e trasmessi ai giovani per un futuro di Pace.

Tra le molte Autorità civili, militari e religiose intervenute, vi era anche il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, oltre ai Commissari straordinari di Nettuno, Prefetto Antonio Reppucci, e di Anzio, Prefetto Antonella Scolamiero.

Presenti anche i rappresentanti delle ambasciate di USA, Gran Bretagna, Canada e Francia, delle Autorità locali, regionali e nazionali, e della Città Metropolitana di Roma, di tutte le Forze dell'Ordine e Forze





Il Medagliere Nazionale ANAI presente alla cerimonia di commemorazione a Nettuno; a destra: il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il Generale Silvio Sebbio



Armate, oltre ai Gonfaloni dei due Comuni interessati, altri Gonfaloni dei Comuni limitrofi, le Polizie Locali, giunte da varie parti del Lazio (anche dai Castelli Romani, come Albano Laziale, Castel Gandolfo e Marino),

molte Associazioni combattentistiche e d'Arma, rappresentanze di Protezione Civile e Croce Rossa, e infine alcuni reduci e superstiti di quei giorni terribili. Numerosa anche la presenza di studenti delle scuole

dell'area e della popolazione civile, nonostante la notevole distanza temporale dall'evento storico.

Durante l'evento commemorativo di Nettuno, l'attrice Tiziana Foschi ha recitato, con enfasi e commozione, il famoso monologo sulla pace di Charlie Chaplin, tratto dal film del 1940 "Il grande dittatore".

Quadro storico

L 22 gennaio del 1944 gli Alleati sbarcano ad Anzio. Nella notte del 22 gennaio l'esercito alleato diede vita a un'imponente operazione militare che si rivelò ben più ardua del previsto, causando migliaia di perdite tra le file dei "liberatori". Lo sbarco di Anzio (nel Lazio), noto anche come "Operazione Shingle", venne ricordato come una delle fasi più drammatiche della seconda guerra mondiale combattute sul territorio italiano.

Dopo i primi risultati positivi della Campagna d'Italia (che aveva visto Inglesi e Americani sbarcare in Sicilia e in Calabria e respingere gradualmente i Tedeschi verso il centro), di fronte allo stallo dell'offensiva di terra, rallentata dai tentativi respinti di conquistare Montecassino, si studiò una strategia alternativa.

Nel corso della conferenza di Marrakech del 7-8 gennaio, il primo ministro inglese Winston Churchill e il presidente USA Franklin D. Roosevelt pianificarono l'Operazione Shingle (in italiano "ciottoli di spiaggia"). In pratica, con lo sbarco sulla spiaggia di Anzio, a soli 40 km da Roma, essi erano convinti di aggirare la "linea Gustav" delle truppe germaniche che tagliava in due l'Italia (dalla foce del Garigliano, ad Ortona, passando per Cassino), e lanciare in questo



Approdo di un camion Albion e un semovente d'artiglieria Sexton; uomini, mezzi e carri armati sbarcano ad Anzio dagli Landing Ship Tank-LST; sotto: soldati britannici, carri armati medi M4 Sherman e Universal Carrier sbarcano sulle spiagge a nord di Anzio



modo l'offensiva verso Nord. Il "D-Day" venne fissato per il 22 gennaio. Alle ore 2,45 un convoglio di 374 navi sbarcava la "I Divisione Britannica" sul tratto di costa fra le Torri Caldara e San Lorenzo, mentre la "III Divisione Americana" puntava sull'arco costiero compreso tra Nettuno e Torre Astura, noti con i nomi in codice

di "Peter Beach" e "X Ray Beach". Il comando delle operazioni era affidato al generale John P. Lucas.

La strenua resistenza dei battaglioni tedeschi agli ordini del comandante Albert Kesserling da un lato, le abbondanti piogge con il conseguente allagamento della zona dall'altro, resero le operazioni più difficili del previsto.

Ne seguirono feroci battaglie, che si risolsero a favore degli Alleati soltanto verso la fine di maggio. Si arrivò al trionfo di domenica 4 giugno: mentre i Tedeschi ripiegavano al di là della "linea Gotica" (che dalle attuali città di Massa e Carrara arrivava alla costa adriatica di Pesaro, passando attraverso le Alpi Apuane e gli Appennini modenese e bolognese), il generale Mark Wayne Clark, della "V Armata Americana", entrò nella Capitale

d'Italia tra la folla festante.

Ricordata come un successo da alcuni storici, e come un fallimento da altri, lo Sbarco di Anzio provocò gravi perdite da ambo le parti: circa 30.000 uomini tra i soldati americani, 12.000 le vittime inglesi, 25.000 quelle tedesche.

CONSEGNATE TRE BANDIERE DI GUERRA PRESSO IL COMANDO BRIGATA INFORMAZIONI TATTICHE AD ANZIO



Anzio 25 gennaio 2024. Nella sede del Comando Brigata Informazioni Tattiche (BIT) di Anzio, che raggruppa le Unità di guerra elettronica deputate alle attività d'intelligence tattiche, e alla presenza sia del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Isabella Rauti, che del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, si è tenuta una dimostrazione delle capacità operative ad alto impatto tecnologico, attuali e di prossima acquisizione, da parte dei Reparti della Brigata. Contestualmente, ha avuto luogo la cerimonia per la consegna delle Bandiere di Guerra a due reggimenti ad alta connotazione tecnologica e di nuova costituzione, oltre al 7° Reggimento *Civil Military Co-operation* (CIMIC).

di Alberto Puglia

Il primo reggimento a cui è stata consegnata la Bandiera di Guerra è il **3° Reggimento Supporto Targeting "Bondone"** di Cassino. Costituito il 13 novembre 2023, eredita la Bandiera di Guerra del 3° Gruppo Specialisti d'Artiglieria "Bondone". Sarà equipaggiato con Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) di ultima generazione, innovativi sistemi di ricognizione e *targeting* a lungo raggio, che consentiranno all'Esercito di rispondere prontamente alle sfide operative del futuro. Il 3° Reggimento Supporto Targeting "Bondone" costituirà, peraltro, un polo di riferimento specialistico in ambito nazionale anche per le aziende del settore.

Il secondo Reparto protagonista della cerimonia è stato il **9° Reggimento Sicurezza Cibernetica "Rombo"**, che dal 9 ottobre 2023 è erede delle tradizioni e della Bandiera di Guerra del Reparto Sicurezza Cibernetica, unità d'eccellenza dell'Esercito deputata in passato a svolgere operazioni in ambiente *cyber*.



Il **7° Reggimento CIMIC**, costituito nel 2002, eredita invece la Bandiera di Guerra del glorioso 7° Reggimento Genio. Questo Ente rappresenta un polo di eccellenza nell'ambito della cooperazione civile e militare, in quanto presente con propri operatori nelle maggiori aree di crisi in cui l'Esercito è chiamato ad operare.

Davanti alla folta platea di alte Autorità politiche, militari e religiose intervenute per l'occasione, i Vessilli sono stati consegnati ai Reparti da tre Madrine, individuate tra i familiari di personale dell'Esercito deceduto.

A seguire, ha avuto luogo la benedizione delle Bandiere da parte del Cap-

pellano militare dell'Unità e la declamazione della formula di giuramento di custodia da parte dei rispettivi Comandanti.

L'Esercito – si legge in una nota ufficiale – considerata l'evoluzione dello scenario internazionale e il profondo impatto delle moderne tecnologie sulle attività militari, ha intrapreso un importante processo di sviluppo capacitivo, addestrativo e di ammodernamento, volto a perfezionare la capacità di operare in un contesto sempre più complesso e multi-dominio, attraverso numerosi progetti finalizzati a potenziare le capacità cyber, migliorare la funzione di Comando e Controllo di livello tattico e perfezionare l'impiego dei droni per l'acquisizione di obiettivi in profondità e successivo ingaggio con fuoco di precisione.

La Senatrice Rauti, rivolgendosi ai soldati schierati, ha evidenziato: «Le Bandiere sono un simbolo che vi unisce, non solo come membri di un Reparto militare ma come cittadini e custodi di ideali. Valori da tramandare, da trasmettere, da difendere senza mai darli per scontati. I tre Reparti a cui sono state consegnate le Bandiere hanno, in comune, una forte connotazione di modernità nei rispettivi campi d'azione», che sono la capacità cyber, l'impiego dei droni e la cooperazione civile-militare.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, ha sottolineato che i reggimenti di oggi «Non sono tre unità qualunque. Essi rappresentano la capacità dell'Esercito di operare nell'ambito di tutte le missioni che la legge ci



Il Medagliere dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia presente in occasione della consegna delle Bandiere di Guerra a due Reggimenti di nuova costituzione ed al 7° Reggimento Civil Military Co-operation (CIMIC)

assegna, generando effetti nei cinque domini operativi e impiegando al meglio ciò che la tecnologia ci offre. Sono gli strumenti che l'Esercito metterà a disposizione, dei Comandanti interforze affinché questi possano assolvere la missione in un mondo sempre più complesso e sempre più sfidante».

Quale testimonianza del continuum che unisce il personale militare in servizio attivo con i veterani, il Medagliere nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), insieme ad alcuni altri di Associa-

zioni d'Arma consorelle, era presente all'importante ed emozionante cerimonia. Secondo le parole del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, con la loro presenza i Medagliere hanno ricordato il valore, il sacrificio e la dedizione del passato dell'Esercito, aggiungendo valore e significato alla cerimonia di consegna delle Bandiere di Guerra. In rappresentanza del nostro Sodalizio, è intervenuto alla cerimonia il Presidente nazionale, Tenente Generale Restaino.

Ricordiamo il passato... per progettare il futuro!

CELEBRAZIONE DI SANTA BARBARA AL 10° CERIMANT



San Tammaro (Caserta). Presso il deposito munizioni ed esplosivi di Carditello, che dipende del 10° Centro rifornimenti e mantenimento (CERIMANT) di Napoli, il 4 dicembre 2023, ha avuto luogo la celebrazione di Santa Barbara, Patrona della Arma di Artiglieria e del Genio, nonché della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco.

A officiare la funzione religiosa Don Luigi Merola, noto presbitero e scrittore italiano, famoso per il suo profondo impegno nel sociale, per la preziosa attività pastorale a fa-



di Ortenzio Ciano

vore dei più deboli e, innanzi tutto, per la sua strenua opposizione alla camorra. La celebrazione si è svolta in una atmosfera particolarmente sentita dal personale militare e civile presente.

Don Luigi ha evidenziato la somma rilevanza della Santa, torturata con il fuoco, purché non si consacrasse a Dio. Da lì, la Martire è diventata un sicuro riferimento a protezione dei professionisti che operano con il fuoco, tra cui gli Artificieri.

A conclusione della giornata, come segno di ringraziamento e stima per il sacerdote, è avvenuta la consegna del crest a cura del Direttore del 10° CERIMANT, Colonnello Giulio Arseni.

Il Colonnello Arseni, comandante del 10° CERIMANT, dona il crest dell'Ente a Don Luigi Merola, sacerdote anticamorra

DONAZIONE DI SANGUE DEL 10° CERIMANT

Il gesto solidale del personale del Centro ha contribuito all'autosufficienza quantitativa dell'Azienda Ospedaliera e della Regione Campania.

L 10 gennaio 2024, presso l'Ospedale "Pausilipon" in Napoli, è stata realizzata una donazione di sangue destinato a usi medici. Molti dei donatori sono iscritti all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), a conferma che il Sodalizio è presente sempre e ovunque vi sia una necessità della Comunità.

L'attività è stata possibile grazie alla disponibilità del personale del 10° Centro rifornimenti e mantenimento (CERIMANT), ed è stata gestita dall'Associazione "Gli Unicorni di Diana". Tale importante gesto degli Autieri di Napoli è stato dedicato ad una bimba venuta a mancare, all'età di appena sei anni, a causa di una severa aplasia midollare. In occasione della donazione, è stata registrata un'alta affluenza, anche se per un gesto semplice, ma così importante; i donatori hanno permesso una considerevole raccolta, necessaria per l'autosufficienza quantitativa dell'Azienda Ospedaliera e della Regione Campania.

L'Associazione ha particolarmente apprezzato le manifestazioni di solidarietà del personale militare. Il Direttore del CERIMANT, Colonnello Giulio Arseni, in merito a tale attività di solidarietà ha affermato: «Ho avuto conferma dell'altruismo e della bontà del personale dipendente; donare un po' del



Personale del 10° CERIMANT partecipa alla donazione di sangue presso l'Azienda Ospedaliera di Napoli

proprio sangue è un atto di civiltà e un dovere morale. In caso di bisogno, noi militari siamo sempre pronti ad aiutare chi soffre».

La piccola Diana, che praticava l'equitazione, adorava i cavalli e gli unicorni e sognava di diventare un veterinario. Per questo, è stata individuata quale testimonial della campagna di sensibilizzazione per la donazione del midollo osseo, sotto il coordi-

namento regionale della Regione Campania.

La famiglia di Diana e quanti le vogliono bene sono felici della decisione, perché potranno essere proprio i suoi occhi profondi e il suo sorriso gioioso a coinvolgere le persone, spronandole alla donazione. L'attività del 10° CERIMANT sarà ripetuta periodicamente. *Fervent rotae fervent animi... e fervono anche i grandi cuori degli Autieri!*

IL REGGIMENTO LOGISTICO "TAURINENSE" A SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI RIVOLI

di Michele Marasca

Il Reggimento Logistico "Taurinense" dona materiale sanitario alle principali Associazioni e Organizzazioni di Volontariato del territorio di Rivoli (Torino).



Con un significativo atto di solidarietà, il Reggimento Logistico "Taurinense" ha effettuato una donazione di materiale sanitario alle principali Associazioni e Organizzazioni di Volontariato di Rivoli.

L'evento, tenutosi presso la caserma "Mario Ceccaroni" il 15 dicembre 2023, ha visto la partecipazione del Sindaco di

Rivoli, Dott. Andrea Tragaioli, e del Comandante del Reggimento, Colonnello Enrico Pantanella, testimoniando la forte connessione tra le istituzioni civili e militari. La collaborazione con l'Associazione "Ampio Raggio", in cui membri del Reggimento sono attivamente coinvolti, ha giocato un ruolo fondamentale nell'iniziativa.

Grazie a questa sinergia, è stato possibile raccogliere e distribuire materiali essenziali come tute protettive, mascherine chirurgiche, siringhe, aghi, disinfettante e guanti monouso. Questa donazione è destinata a diverse Organizzazioni vitali della comunità di Rivoli, tra cui la Sezione di Torino del Corpo Italiano Soccorso dell'Ordine di Malta e la Croce Verde di Rivoli, rafforzando ulterio-

mente il supporto del Reggimento alla comunità locale. Con questa iniziativa, il Reggimento Logistico "Taurinense" dimostra il suo impegno nel fornire un aiuto concreto e nell'edificare un rapporto solido con le Organizzazioni di volontariato, evidenziando l'importanza della cooperazione per il benessere collettivo.

VATICAN GEOPOLITICS: POTENTIAL AND ROLE OF A STRATEGY POISED BETWEEN POLITICS AND SPIRITUALITY

di Arnaldo Bravi



Il Tenente Generale Gerardo Restaino, Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, introduce la conferenza sul tema: "La geopolitica del Vaticano"

La geopolitica del Vaticano: potenzialità e ruolo di una strategia in bilico tra politica e spiritualità

Conferenza di Luca Attanasio presso il CASD promossa dall'ANAI. Breve storia di come il Vaticano e in generale i papi influenzano la scena internazionale con particolare riferimento alla azione del Vaticano sotto il pontificato di Papa Bergoglio.

Roma-Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), 2 febbraio 2024. L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) ha promosso un seminario sulla geopolitica vaticana, presso il prestigioso Palazzo Salviati, sede del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD). L'edificio rinascimentale, affacciato sul Tevere e a pochi passi dal Vaticano, venne costruito a partire dal 1520; lo stesso prese il nome dai successivi proprietari, i due fratelli Cardinali Salviati, nipoti di papa Leone X Medici per parte di madre. L'evento ha avuto luogo in una sala conferenze gre-

mita, alla presenza di molte Autorità civili e militari (presente tra gli altri il già Comandante dell'Arma Trasporti e Materiali, Tenente Generale Arnaldo Della Sala), oltre che di numerosi frequentatori italiani e stranieri del corso di formazione presso l'Istituto Alti Studi per la Difesa (IASD), articolazione del CASD. I corsi di formazione organizzati dalla IASD, destinati a Dirigenti civili della Pubblica Amministrazione e militari (Colonnelli e Generali delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato) vertono prevalentemente sull'analisi della politica militare e

sull'organizzazione delle Forze Armate, oltre che sullo studio di strategie di sicurezza e difesa nazionale. Il CASD è il massimo organo di formazione degli Ufficiali delle Forze armate italiane, nonché il centro di maggior prestigio in Italia per quanto riguarda gli studi di sicurezza e difesa.

Dopo un breve indirizzo di benvenuto da parte del Direttore Coordinatore dello IASD, Generale di Brigata dell'Esercito Adriano Graziani, il Presidente Nazionale dell'ANAI, Tenente Generale Gerardo Restaino, ha introdotto la conferenza, ringraziando innanzitutto



Il Generale di Brigata Adriano Graziani, organizzatore del seminario, e lo scrittore Luca Attanasio che ha tenuto la conferenza; a destra: l'uditorio presente al Centro Alti Studi per la Difesa

zitutto il CASD e il suo Presidente, Ammiraglio di Squadra Giacinto Ottaviani, per aver ospitato l'evento, trattandosi di un privilegio e di un onore trovarsi nella prestigiosa eccellenza della Formazione della Difesa, per finalizzare un'importante attività culturale e divulgativa dell'ANAI.

Poi il ringraziamento è stato rivolto al Generale Graziani, per aver organizzato il seminario, e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Il Generale Restaino ha poi presentato il conferenziere Luca Attanasio, noto giornalista e scrittore, che collabora con riviste come Domani,



Il Tenente Generale Arnaldo Della Sala (secondo da sinistra), già Comandante dell'Arma Trasporti e Materiali, insieme al Presidente Restaino e al Direttore de "L'AUTIERE", Brigadiere Generale (ausiliaria) Franco Fratini

Atlante Geopolitico (Treccani), Confronti, Agenzia Fides, La Svolta e Linkiesta. Ha inoltre reso noto che Luca Attanasio è esperto di migrazioni, geopolitica, Medio Oriente, Nord Africa e Paesi sub-sahariani, oltre ad essere un esperto vaticanista.

Il Presidente ANAI ha infine illustrato il tema del seminario, ovvero che Luca Attanasio avrebbe condotto l'uditorio attraverso "La geopolitica del Vaticano: potenzialità e ruolo di una strategia in bilico tra politica e spiritualità". Il Generale Restaino ha spiegato che il Vaticano è un attore cruciale sulla scena geopolitica internazionale. Attraverso il suo status di assoluta transnazionalità, la sua presenza capillare in ogni angolo del mondo e i suoi avamposti rappresentati da missionari o nunziature, la Santa Sede può vantare una visione geopolitica universale che si è sempre più affermata nel corso dei secoli. Come è noto, il Vaticano ha giocato e continua a giocare un

**INTRODUCTORY SPEECH OF LIEUTENANT GENERAL GERARDO RESTAINO
PRESIDENT OF THE ITALIAN ARMY LOGISTIC CORP VETERANS' ASSOCIATION**

Good morning and welcome to you all, thank you for being here today.

First of all, my heartfelt thanks to Admiral Giacinto Ottaviani, President of Centro Alti Studi della Difesa, for opening us the doors of this wonderful Italian Rinascimental Building; to Brig. General Adriano Graziani for organizing this seminar and, finally, thanks to everybody who contributed to the success of this event.

I am retired Lt.Gen. Gerardo Restaino, President of the Italian Army Logistic Corp Veterans' Association. The Association is delighted to sponsor the lecture of Mr. Luca Attanasio today. Mr. Attanasio is a renowned journalist and writer, collaborating with magazines such as Domani, Atlante Geopolitico (Treccani), Confronti, Agenzia Fides, La Svolta, Linkiesta. He is expert in migrations, geopolitics, Middle East, North Africa and Sub-Saharan countries and in Vaticanism. He is the writer of many essays on geopolitics, and he is the winner of several literary contests. Today Mr. Attanasio will bring us through "Vatican geopolitics: potential and role of a strategy poised between politics and spirituality."

The Vatican is a crucial actor on the international geopolitical scene. Through its status of absolute transnationality, its capillary presence in every corner of the world and its outposts represented by missionaries or nunciatures, the Holy See can boast a universal geopolitical vision that has been increasingly affirmed over the centuries. As it is well known, the Vatican has played and is continuing to play a key role in situations of crisis or geostrategic interest around the world. Our distinguished lecturer, Mr. Attanasio, will uncover these elements, providing additional inputs to assess the evolution of current geopolitical framework. I'm sure after this morning together we all may go home with an increased awareness on the complexity of international relationship and new lenses to understand what is happening these days around the world. I thank Mr. Attanasio and the Italian Army Logistic Corp Veterans' Association for offering us this opportunity!



Intervento introduttivo del Tenente Generale Gerardo Restaino, Presidente Nazionale dell'ANAI



Il Maggiore Generale della Riserva Arnaldo Bravi ha frequentato il 157° Corso presso l'Accademia Militare, il 1° Corso ISSMI e la

61ª Sessione dello IASD. Laureato in "Tecnologie industriali applicate" presso la Facoltà di Ingegneria "La Sapienza" e in "Scienze internazionali e diplomatiche" presso l'Università di Trieste. Addetto aggiunto per i comitati di politica militare presso la RICA in Bruxelles. È stato comandante del 1° Reggimento Trasporti e del Gruppo di Supporto di Aderenza nell'operazione "Joint Enterprise" in Kosovo e Capo Divisione J4 del Comando Operativo di vertice Interforze. Promosso Brigadier Generale, è stato vice comandante del Comando Logistico di Proiezione e Capo reparto nel Dipartimento Trasporti e Materiali del Comando Logistico dell'Esercito. Dopo essere stato il Comandante del Raggruppamento Logistico Centrale, il 1° dicembre 2018 ha lasciato il servizio attivo.

ruolo chiave in situazioni di crisi o di interesse geostrategico in tutto il mondo. Per dare ampio respiro alla trattazione e per consentire una maggiore comprensione all'uditorio del CASD (composto peraltro da molti frequentatori stranieri del corso di formazione presso lo IASD), la conferenza – compresa l'introduzione del Presidente dell'ANAI – è stata tenuta in lingua inglese.

Luca Attanasio ha quindi sviluppato l'argomento oggetto della conferenza, partendo da 60 anni fa, quando Papa Giovanni XXIII nel 1962 contribuì a fermare la minaccia del conflitto nucleare tra Usa e Unione Sovietica, dopo che Mosca aveva installato dei missili nucleari a Cuba, volgendo le testate verso gli Stati Uniti. In quell'occasione la mediazione del Papa fu fondamentale per la risoluzione della crisi. La sua digressione è passata poi per i vari Papi che si sono succeduti nella storia della Santa Sede (Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI), con il loro crescente impegno nel contesto geopolitico internazionale.

Particolare attenzione è stata dedicata da Attanasio a Papa Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła), con la sua intensa attività pastorale e politica all'estero, per poi approdare alla straordinaria figura dell'attuale Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio). Sua Santità, nel corso dell'attuale pontificato, ha più di altri Papi proposto una visione geopolitica alternativa rispetto a quella consueta – eurocentrica e, ancor di più, romano centrica – che normalmente è stata proposta dai vertici del Vaticano. Questo carattere geopolitico si è potuto vedere fin dal primo



Luca Attanasio, al termine della sua esposizione, risponde alle domande poste dagli intervenuti alla conferenza

istante del suo papato, a cominciare dalla scelta del nome che rimanda all'attenzione verso gli ultimi. La Chiesa cattolica – ha spiegato Luca Attanasio – da sempre propone una propria visione geopolitica che si estrinseca, al giorno d'oggi, attraverso quei meccanismi diplomatici, di comunicazione politica e di legami istituzionali che possiamo ricondurre nell'alveo della persuasione pacifica, del *soft-power*, al di sopra delle parti politiche.

Al pari di grandi potenze mondiali, che esprimono però il loro peso politico anche con la coercizione, facendo ricorso alla guerra, il Vaticano ha sempre più uno sguardo globale, con particolare attenzione

all'ambiente e a una condizione dignitosa dell'uomo, forse più e meglio di molti grandi Stati. Dopo l'esposizione di Luca Attanasio, sono seguite le numerose domande dei presenti all'evento, che hanno spaziato, senza pregiudizi o censure di alcun tipo, dal conflitto in Ucraina, alla situazione della Chiesa Cattolica in Siria.

In sintesi, l'uditorio ha accolto con grande entusiasmo sia il seminario, sia le risposte fornite dal conferenziere. L'evento si è infine concluso con i saluti e i ringraziamenti da parte del Generale Graziani.

Un altro importantissimo traguardo culturale e divulgativo conseguito dalla nostra Associazione.

INCONTRO ANAI E 201° CORSO TRAMAT "ESEMPIO"

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), nella persona del Presidente Nazionale, Tenente Generale Gerardo Restaino, ha incontrato, il 7 dicembre 2023, i Sottotenenti dell'Arma Trasporti e Materiali, appartenenti al 201° corso dell'Accademia Militare di Modena "Esempio". L'incontro è avvenuto nell'aula di Infologistica dello storico edificio 714 della caserma "Giuseppe Rossetti", sede della Scuola Trasporti e Materiali. Era presente anche il Comandante della Scuola, Colonnello Giuseppe De Luca.

L'incontro è risultato estremamente proficuo e fruttuoso, sia per i giovani Ufficiali che per l'Associazione, in quanto sono state affrontate varie tematiche di reciproco interesse (valori, tradizione, studio, comunicazione, fare rete, sostegno reciproco, scambio



Il Tenente Generale Restaino incontra i Sottotenenti dell'Arma TRAMAT del 201° Corso "Esempio"

di informazioni, ecc.). La redazione della rivista L'AUTIERE, presente nella figura del suo Direttore, ha proposto ai Sottotenenti di trasformare le loro tesi di laurea in abstract-articoli per la nostra gloriosa rivista.

La proposta è stata accolta con il massimo entusiasmo da parte dei giovani Ufficiali, che con i loro lavori apporteranno nuova "linfa" ai nostri media e al nostro Sodalizio.

FORMAZIONE IMMERSIVA DELL'ESERCITO

Presso lo scalo merci di Tarquinia, i Sottotenenti dell'Arma Trasporti e Materiali del 201° corso "Esempio" hanno partecipato ad un'esperienza formativa di grande rilevanza, nell'ambito dell'imbarco e dello sbarco di mezzi su vettore ferroviario.

di Domenico Pio Gagliardi (Sottotenente Arma Trasporti e Materiali)

L'iniziativa, promossa dall'Ufficio Movimenti e Trasporti del Comando Logistico dell'Esercito, è stata integrata nel Corso Tecnico Applicativo, frequentato dai giovani Ufficiali presso la Scuola Trasporti e Materiali, il quale costituisce una tappa cruciale del loro percorso formativo e ha l'obiettivo di completare il loro bagaglio di conoscenze tecnico-professionali. Durante la sessione, è stata tenuta una lezione, in favore di dieci Sottotenenti, sulle caratteristiche distintive del trasporto ferroviario e sulle procedure previste sia per la pianificazione, sia per l'attuazione del trasporto su rotaia. In aggiunta, sono stati approfonditi gli aspetti relativi alle capacità che la Forza Armata può esprimere per l'utilizzo di questa modalità di trasporto e l'opportunità di demandare il trasporto e/o la terminalizzazione a ditte specializzate, previste da contratto Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (COMMISERVIZI), per l'utilizzo di vettori commerciali ad hoc.

Uno dei fattori più significativi di questa attività è stato il coinvolgimento totale degli Ufficiali frequentatori. Infatti, invece che a una lezione puramente dimostrativa, gli stessi hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza immersiva pratica e tangibile, assistendo a un'operazione reale di trasporto ferroviario a sostegno della Brigata Alpina Taurinense, che ha contribuito ad aumentare e consolidare le conoscenze teori-



che acquisite negli anni di formazione. Gli Ufficiali coinvolti nell'attività formativa hanno espresso con convinzione il proprio giudizio positivo nei confronti di questa attività. Oltre a stimolare il loro interesse, l'opportunità di partecipare attivamente a un vero trasporto ferroviario, con il quale non avevano ancora avuto modo di interfacciarsi, ne ha semplificato la comprensione. La connessione tra teoria e pratica ha con-

tribuito a solidificare le competenze, ampliando gli orizzonti sulle capacità esprimibili dalla Forza Armata e preparando i frequentatori in modo efficace alle sfide future nel campo del trasporto militare.

L'esperienza è stata definita un "tassello fondamentale nella formazione degli Ufficiali dell'Arma dei Trasporti e Materiali" e l'invito di questi ultimi è stato quello di promuoverla nuovamente nelle future edizioni del Corso Tecnico Applicativo.

Il 201° corso "Esempio" è composto da 10 Sottotenenti dell'Arma dei Trasporti e Materiali che completeranno il loro iter formativo al termine dell'anno accademico 2023/2024 con il conseguimento della laurea in Scienze Strategiche e Militari: Domenico Pio Gagliardi, Giovanni Accennato, Andrea Mastroddi, Antonio Matarazzo, Alex Molnar, Emanuele Morganello, Francesco Pio, Giovanni Razzano, Gennaro Silvestri e Domenico Tota.



GIURAMENTO DEI MARESCIALLI DELL'ARMA TRASPORTI E MATERIALI PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI DI VITERBO

di Onofrio Garzone

Presso la Caserma "Soccorso Saloni" in Viterbo, sede della Scuola Sottufficiali dell'Esercito, il 21 dicembre 2023 ha avuto luogo il giuramento solenne dei Marescialli dell'Arma Trasporti e Materiali, 8 donne e 24 uomini del 24° Corso "Fedeltà" (foto).

I Marescialli hanno pronunciato individualmente la formula del giuramento dinanzi alla Bandiera d'Istituto, decorata di Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito e Medaglia d'Argento al Merito Civile, alla presenza del Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carlo Lamanna, e il Comandante della Scuola, Generale di Brigata Roberto Ver-



giori, e di una rappresentanza del personale del Quadro Permanente.

Era presente alla cerimonia il Medagliere Nazionale degli Autieri d'Italia.

L'Esercito si perfeziona sulla revisione dei veicoli militari con gli esperti di Dekra Revisioni

di Angelo D'Amore



Il 25 gennaio 2024 il personale della Scuola Trasporti e Materiali (TRAMAT), prestigioso Istituto della Forza Armata comandato dal Colonnello dell'Arma Trasporti e Materiali Giuseppe De Luca, ha completato con successo un'attività informativa, commissionata alla divisione *Vehicle Inspection* di DEKRA Italia e rivolta ai Sottufficiali con incarico "Capo Gestione Manutenimento" di alcuni reparti dell'area romana.

Il corso si è concentrato sull'implementazione delle conoscenze tecniche, relative alla gestione delle revisioni veicolari e ha rappresentato un passo importante nella promozione della sicurezza stradale e nell'approfondimento delle competenze tecni-

che del personale dell'Esercito. DEKRA è stata scelta come partner formativo per l'esperienza e la tradizione centenaria dell'azienda nel settore della revisione veicoli e delle ispezioni.



Il Col. Giuseppe De Luca consegna il crest della Scuola TRAMAT agli istruttori di Dekra Italia

Il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, Commissario Straordinario alla ricostruzione sul territorio dell'Emilia Romagna, Toscana e Marche, impegnato in prima persona per la ripartenza. Un Autiere Doc, il Colonnello Carlo La Torre, al suo fianco nella struttura commissariale.



L 12 dicembre 2023 si è tenuto, in un gremito salone comunale del Municipio di Forlì (foto in alto), l'incontro con la struttura tecnica del commissario straordinario.

Nel corso dell'incontro sono state prese in esame dalla nutrita task force intervenuta, i quesiti e le domande arrivate dai cittadini e dalle imprese colpite dall'alluvione.

“Il generale Figliuolo è in campo sin dai primi momenti dell'emergenza per dare risposte a tutti e si è impegnato in prima persona per dare, a chiunque abbia perso qualcosa, la possibilità di ripartire”. È la rassicurazione arrivata nel corso dell'incontro



Il Colonnello Carlo La Torre (a sinistra) con il Sindaco di Forlì Gian Luca Zattini

pubblico organizzato dal Comune di Forlì e dalla Commissione consiliare di indagine e

studio sull'emergenza alluvione, per fare il punto sulla ripartenza e per dare risposte sui meccanismi di ristoro contenuti nei provvedimenti del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori alluvionati, Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo.

A fianco del Commissario straordinario, sia nel quotidiano lavoro di pianificazione degli interventi, che in occasione delle conferenze tenute nei territori alluvionati, troviamo un Autiere Doc, il Colonnello Carlo La Torre, con una consolidata esperienza in Reparti operativi, sia sul territorio nazionale, che in operazioni fuori area.

Intitolazione del Poligono di tiro in Capua alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Guido Cucci

di Ortenzio Ciano

Il riconoscimento, alla memoria del valoroso Ufficiale del Regio Esercito, che ha perso la vita combattendo in Etiopia, è stato concesso su richiesta dei familiari.

Capua (Caserta), 26 gennaio 2024. Presso la caserma “Oreste Salomone” ha avuto luogo l'intitolazione del poligono di tiro alla memoria della M.O.V.M. Guido Cucci, valoroso Ufficiale del Regio Esercito, caduto durante il combattimento in Etiopia nel 1939. I nipoti, Corrado, Giacomo, Elenio e Maria Elena, con una lettera piena di ricordi, hanno espresso gratitudine alle Autorità intervenute, il Generale di Corpo d'Armata Carlo Lamanna, Comandante per

la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, e al Comandante della Divisione “Acqui”, Generale di Divisione Francesco Bruno, per il riconoscimento conferito al loro congiunto. Presenti alla cerimonia, gli Autieri dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) e l'Associazione Carristi d'Italia unitamente ad una folta rappresentanza militare, civile e religiosa. L'iniziativa è stata promossa dal Presidente della Sezione di Napoli e Delegato Regionale, Brigadier Generale (ris.) Salvatore Cincimino, su espressa richiesta dei figli di Guido Cucci, omonimo della Medaglia d'Oro nonché suo amico di liceo. Durante la cerimonia, il Generale Cincimino ha rievocato le gesta del Tenente Guido Cucci il quale, a capo del gruppo bande del



Beghemeder in Etiopia, si batté con ardore e slancio contro avversari numericamente superiori, fino all'estremo sacrificio a seguito di colpi al fianco, al petto e alla testa, per imporre un preziosissimo arresto al nemico.

Al termine della cerimonia, è stato evidenziato che le tradizioni sono la sostanza della cultura della memoria e concorrono all'etica del militare di ogni ordine e grado, accompagnandolo per tutta la sua vita, anche quando non più in servizio attivo. **La storia di coraggio e di sacrificio di coloro che hanno combattuto merita di essere onorata.** Ogni qualvolta sarà varcata la soglia del poligono, un pensiero volgerà alla Medaglia d'Oro Guido Cucci e il suo sacrificio resterà un esempio nei tempi.



Decorata la Bandiera d'Istituto della Scuola di Applicazione Inaugurata la mostra "Virtus et Humanitas" e conferita alla Bandiera d'Istituto la Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito.

Torino, 22 gennaio 2024. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, accompagnato dal Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carlo Lamanna, ha inaugurato nei giorni scorsi la mostra dal titolo "Virtus et Humanitas", al Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, dove peraltro viene completato l'iter formativo militare e universitario anche dei Sottotenenti dell'Arma Trasporti e Materiali provenienti dall'Accademia Militare di Modena. La mostra si compone di un ampio percorso espositivo fra gli antichi valori della "Virtus" e della "Humanitas" sul cammino dell'Italia verso gli auspicati traguardi di pacificazione fra i popoli; la stessa proseguirà in modalità "itinerante" presso gli Istituti di formazione delle Forze Armate e altri Enti militari dislocati su tutto il territorio nazionale. Nella stessa giornata, il Capo di SME ha consegnato alla Bandiera d'Istituto la Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito (foto) con la motivazione "Erede delle tradizioni delle Regie Scuole Teoriche e Pratiche di Artiglieria e Fortificazione ed esemplare sintesi di arte militare, etica e cultura, forgia dal 1739 coorti di Ufficiali che hanno fornito prova di straordinaria perizia, coraggio e assoluta fedeltà per la difesa della Patria soprattutto nelle fasi più critiche della storia del Paese, finanche



durante l'ultima grave crisi pandemica. Impareggiabile fucina di altissimi valori, palestra di idee e della professione militare per generazioni di servitori in armi a supporto della collettività e delle sue Istituzioni, ha contribuito a elevare il lustro e il prestigio dell'Esercito Italiano. Torino, 1739-2022".

Commemorazione a Bergamo del Maresciallo Capo dell'Aeronautica Militare Fiorenzo Ramacci

In occasione della ricorrenza della morte del Maresciallo Capo Fiorenzo Ramacci, ha avuto luogo, il 7 gennaio 2024, la cerimonia di commemorazione a Bergamo, presso il parco a lui dedicato nel 2012, denominato "Giardino Fiorenzo Ramacci".

La cerimonia si è svolta alla presenza di Autorità civili e militari, oltre che di rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, tra le quali anche la **Sezione di Bergamo dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI)**.

Il Maresciallo Capo Fiorenzo Ramacci (Viterbo, 23 agosto 1958-Cielo di Podrute, 7 gennaio 1992) è stato un aviatore italiano, insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione: «Sottufficiale Tecnico Meccanico dell'Aviazione dell'Esercito, membro della Missione Os-



servatori per il controllo del "cesate il fuoco", svolta sotto l'egida del comitato per la sicurezza e la cooperazione in Europa nei territori della ex Jugoslavia, si distingueva per coraggio, elevata professionalità e insigni virtù militari, prendendo parte, a bordo di elicottero, a numerose missioni di volo in situazioni ad elevato rischio. Pur nella consapevolezza dell'alto e costante pericolo per possibili at-

tacchi da parte delle fazioni in lotta nei territori sorvolati, persisteva nell'assolvimento del compito, privilegiando sempre il servizio. Nel corso di una regolare missione, concordata e pianificata, perdeva la vita a seguito dell'abbattimento dell'elicottero sul quale volava, colpito proditoriamente da aereo delle Forze armate jugoslave. Vittima innocente della malvagità umana e luminoso esempio di dedizione al dovere portato fino all'estremo sacrificio». Madzarevo (Croazia) 7 gennaio 1992.

MONUMENTO ALL'AUTIERE D'ITALIA IN BRESCIA

Auspicio di fedeltà e devozione alla patria

di Michele Cataldo



Un ringraziamento particolare va diretto, da parte di tutto il Sodalizio, della redazione della Rivista e, in particolare, dal Presidente Nazionale Gerardo Restaino, a Michele Cataldo, per averci fatto riscoprire questo splendido monumento, per troppo tempo dimenticato. Si ringrazia inoltre Claudio Piccini, Geniere con incarico 18A (conduttore) in servizio nel 1970-71 presso il 1° Reggimento Genio ferrovieri in Castel Maggiore (Bologna), autore degli splendidi e introvabili scatti dell'inaugurazione del monumento.

ABrescia, in largo dell'Autiere d'Italia, vicino a "Campo Marte", attualmente parco pubblico, in passato campo sportivo militare e precedentemente piazza d'armi, si trova uno dei monumenti dedicati all'Autiere più toccanti e significativi, fra i molti dislocati sul territorio nazionale. La Sezione di Brescia dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) inaugurò tale splendido monumento il 14 ottobre del 1979.

La scultura è di altissimo livello artistico, sia dal punto di vista estetico che da quello del coinvolgimento emotivo, ed è estremamente significativa per l'universo nerazzurro, perché rende immediatamente l'idea delle sofferenze subite dai nostri Autieri durante gli eventi bellici. L'opera rappresenta un Autiere - probabilmente un Ufficiale durante la seconda guerra mondiale in Africa Orientale, visto che non ha la giacca della divisa, indossa gli stivali e impugna la pistola - che si è immolato per la Patria, offrendo il proprio petto al fuoco nemico, disteso sopra lo pneumatico di un autocarro, fedele compagno d'arme. Inoltre, per quanto riguarda l'autocarro rappresentato sul basamento del Monumento, si tratterebbe di un Fiat 18 BL, autocarro militare pesante prodotto dalla Fiat Veicoli Industriali ed impiegato dal Regio Esercito nella prima guerra mondiale. Sempre nel basamento del Monu-



mento è visibile il fregio del Corpo Automobilistico, composto da una coppia di ali con al centro un volante, da cui parte una fiamma diritta. La dentellatura esterna del volante e il numero doppio delle razze (otto in luogo di quattro), potrebbe far presumere che lo scultore abbia voluto fondere o sostituire l'immagine del volante (tipica del fregio per basco del Corpo Au-



tomobilistico), con quella di un ingranaggio e di una ruota. Sul basamento in marmo del Monumento risalta l'epigrafe "Auspicio di fedeltà e devozione alla patria". Come sempre, il futuro di noi soldati e Autieri affonda le radici in un glorioso passato.

Vittorio Piotti, autore del monumento

Grazie alle ricerche e agli approfondimenti condotti dagli amici bresciani del nostro Sodalizio, il Monumento all'Autiere d'Italia in via Vittorio Veneto ha trovato il suo autore (caduto anch'egli nell'oblio per troppo tempo). Infatti, nella parte inferiore dello pneumatico, sul quale è adagiato l'Autiere colpito in combattimento, è visibile la scritta "VITTOPIOTTI 1979", che ricondurrebbe allo scultore Vittorio Piotti e alla data di realizzazione dell'opera (1979).



Nelle foto sopra: inaugurazione del monumento all'Autiere d'Italia a Brescia il 14 ottobre 1979; copertina del libro dedicato allo scultore Vittorio Piotti



come Ufficiale di Complemento, raggiungendo il grado di Maggiore. Alla passione per la montagna si aggiunse quella per il volo, dopo il corso di specializzazione in Paracadutismo a Pisa, nel 1958. Dopo la leva militare, lavorò per un paio d'anni come ragioniere a Brescia, ma insoddisfatto abbandonò l'impiego e la città, trasferendosi a Lavone, vivendo da contadino e met-

tendo a frutto i titoli sportivi conseguiti in giovinezza. Fece infatti il maestro di sci, la guida alpina, il pilota d'aereo ed il paracadutista. Nel 1967 grazie all'amico Giuliano Prati, grafico alla Scuola Editrice e pittore, si avvicinò all'arte e conseguì il diploma di maturità artistica presso l'Accademia di



La vita di Piotti è legata indissolubilmente al suo servizio militare, prestatore come Ufficiale di complemento nel Corpo degli Alpini, e presenta aspetti estremamente avventurosi, come si evince dalla sua biografia.

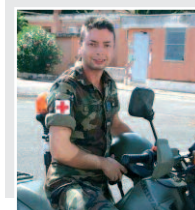
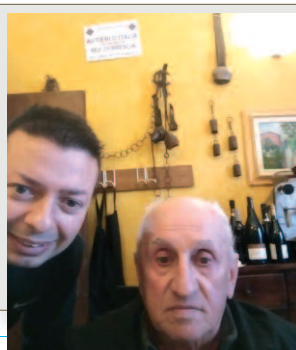
Vittorio Piotti (Vittopiotti), nacque a Brescia il 5 marzo 1935, ed è morto nella sua città natale il 25 settembre 2000. Secondogenito di quattro figli (tre femmine), era figlio di Mario Piotti e Mercedes Smails. Con la sorella maggiore trascorse gli anni della guerra insieme alla nonna paterna a Lavone, frazione di Pezzaze, mentre i genitori vivevano in città. In seguito la famiglia Piotti acquistò a Lavone una casa per l'estate, dove Vittorio si rifugiò spesso in momenti particolari della sua vita. Seguì gli studi di ragioneria presso l'istituto Ballini di Brescia, dove si diplomò nel 1956. La passione per la montagna iniziata sin da piccolo con la pratica di numerosi sport alpini, lo portò a prestare servizio militare come Ufficiale nel Corpo degli Alpini, cui resterà legato per tutta la vita, sia affettivamente che

Il 20 dicembre 2023, Michele Cataldo ha avuto l'onore di incontrare il Presidente della Sezione ANAI di Brescia, Cav. Luigi Mainetti, già Autiere, caporal maggiore istruttore in forza al 10° Autogruppo di Manovra Interforze "Salaria", in Roma, dal luglio 1963 al settembre 1964. Cataldo ha mostrato al Cav. Mainetti le foto inedite originali messe a disposizione dall'autore Claudio Piccini, acquisendo importanti informazioni per continuare la ricerca dello scultore autore del monumento.

Belle Arti di Carrara. Iniziò pertanto, grazie all'occasionale frequentazione di un amico fabbro di Bovegno, la lavorazione del ferro e da lì cominciò "quasi per gioco a comporre figure con chiodi: crocefissi, qualche altra sembianza".

L'incontro con Luciano Spiazzi, noto giornalista e critico d'arte bresciano, conosciuto alla galleria dell'Unione Cattolica Artisti Italiani (UCAI), è decisivo per il futuro artistico di Piotti che il 20 settembre del 1967 inaugurò la sua prima mostra personale (opere su ferro e legno) durante la seconda edizione del "Settembre Inzinese", a Inzino di Gardone Val Trompia. Questa prima mostra, fu l'inizio di una serie di innumerevoli mostre personali e collettive in Italia e all'estero: Piccola Galleria UCAI di Brescia e a seguire Padova, Vicenza, Mantova, Trento, Biarritz, Verona, Torino, Bristol, Venezia, Monaco di Baviera. Dal 1968 la sua passione per l'arte si unì a quella per gli sport alpini e l'insegnamento dell'educazione fisica presso un istituto professionale di Gardone Val Trompia; nel 1973 conseguì il diploma di insegnante di Educazione Fisica all'Università Cattolica di Milano. Nel 1972 si trasferì a Rodengo Saiano dove continuò la sua produzione artistica. Nel 1980 ricevette l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica; nel 1983 venne eletto, per nomina del consiglio direttivo, membro della Royal West England Accademy di Bristol ed il 25 maggio 1985 fu nominato socio dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Brescia. Nella seconda metà degli anni '90 ritornò a vivere a Lavone ed iniziò una serie di viaggi in diversi Paesi, in particolare dell'America Latina, nell'ambito dell'organizzazione di volontariato Mato Grosso; soggiornò a più riprese in Perù dove svolse attività di insegnante d'arte presso l'Istituto tecnologico di Chacas. Nel 1995 ricevette l'onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica. Il 25 settembre morì a seguito del grave incidente occorsogli un mese prima durante un volo con il parapendio dalla sommità della Maddalena. Numerosi sono i trofei, le opere pubbliche e i monumenti da lui realizzati per gli Alpini, l'Avis, gli Autieri, i Caduti, la Resistenza, le chiese. Per volontà dello stesso scultore una mostra permanente è stata organizzata dal Comune di Pezzaze, presso il museo "Le Miniere" di Pezzaze.

Un grazie da tutti noi a Vittorio Piotti per averci regalato uno dei più bei monumenti dedicato agli Autieri.



Michele Cataldo, attualmente Assistente Capo della Polizia di Stato, è stato Autiere presso l'8° Reggimento Trasporti "Casilina".

ASSEMBLEA REGIONALE ANAI DELLA LOMBARDIA



Presso la caserma "Arturo Mercanti", sede del 3° Centro rifornimenti e mantenimento (CERIMANT) di Milano, messa cortesemente a disposizione dal Direttore dell'Ente Colonnello Enrico Beschi, ha avuto luogo l'assemblea regionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) della Lombardia. La riunione è stata organizzata dal Delegato Regionale, Autiere Giorgio Franchina.

Come da consuetudine, l'assemblea è stata preceduta dagli "Onori ai Caduti", con marcia e deposizione di fiori presso il Monumento agli Autieri del 3° CERIMANT.

I lavori assembleari sono iniziati alle ore 09:30 con il seguente ordine del giorno:
- chiarimenti su ruoli e compiti dei Presidenti di Sezione e del Delegato regionale ANAI;
- doveri nei confronti della Presidenza Nazionale;



Assemblea regionale delle Sezioni ANAI della Lombardia presso il 3° CERIMANT di Milano

- programmazione dei lavori per l'anno 2024, che le Sezioni ANAI lombarde intraprenderanno;
- spiegazione su cos'è e cosa comporta l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).



Erano presenti 10 Sezioni ANAI rispetto alle 16 totali. I lavori assembleari, dopo le varie e fisiologiche discussioni, si sono conclusi con un incoraggiante ricompattamento delle Sezioni. L'auspicio dei presenti e del Delegato Regionale è che ognuno abbia buon senso e operi tenendo sempre presente lo Statuto della nostra Associazione, ponderando oculatamente e con equilibrio le decisioni da prendere.

Per ardua ardens!

Medaglia d'Oro al Valor Militare ARTURO MERCANTI, Pioniere dell'Aeronautica e dell'Automobilismo, cui è intitolata la Caserma sede del 3° Centro Rifornimenti e Mantenimento

Arturo Mercanti è nato a Milano, il 15 aprile 1875, ed è morto in combattimento a Dire Dava (Etiopia), il 6 luglio 1936, nel grado di Tenente Colonnello del Regio Esercito. È stato un militare, pioniere dell'aviazione e pilota automobilistico. Ha servito la Patria durante la Grande Guerra e la Guerra d'Etiopia (1935-36). Nel 1907 fu segretario generale del Touring Club italiano, fu tra i fondatori nel 1908 della "Società italiana aviatori". Fu tra i fondatori nel 1911 e i primi presidenti dell'Aero Club d'Italia. Nel 1913 organizzò la prima gara per idrovoltanti in Italia: il "Circuito dei laghi". Tenente dei bersaglieri all'inizio della prima guerra mondiale, ricevette due medaglie di bronzo e nel 1918 prese il brevetto di pilota militare e divenne maggiore del Servizio Aeronautico.

Nel novembre 1922 fu direttore generale dell'aviazione civile nel gabinetto Mussolini e da marzo 1923 direttore generale del



La Medaglia d'Oro al Valor Militare Arturo Mercanti

Ministero dell'aeronautica, fino al luglio 1924. Nel 1928 partecipò alla ricerca dei superstiti del dirigibile Italia e fu tra i primi a ritrovare i superstiti della famosa tenda rossa. Volontario nella guerra d'Etiopia, dove morì al termine del conflitto e fu decorato della Medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Quale direttore dell'Automobile Club di Milano fece costruire l'Autodromo nazionale di Monza. Il 23 gennaio 1943 gli fu conferito postumo l'attestato di "pioniere dell'aeronautica".

Gli è stata dedicata una via di Roma ed il portale web dell'Aeronautica Militare ha proposto una pagina, intitolata "I grandi aviatori", dove vengono citate le maggiori personalità storiche dell'aviazione italiana, ponendo Arturo Mercanti tra di esse. Inoltre, gli sono state dedicate due caserme: una a San Michele d'Appiano e una a Milano Lambrate.

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE ANAI DI BARI

di Pietro Vallario

Bari, 24 gennaio 2024. Presso la caserma intitolata a Donato Briscese (Venosa, 7 aprile 1918-Nikolaevka in Russia, 20 febbraio 1942), militare italiano, decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria durante la seconda guerra mondiale per la campagna in Russia, ha avuto luogo un evento importante per le mostrine nerazzurre.

La caserma è peraltro sede del Reggimento Logistico "Pinerolo" e del 2° Battaglione del Reggimento Reception, Staging and Onward Movement (RSOM) di Bellinzago Novarese.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), Tenente Generale Gerardo Restaino, ha incontrato il Primo Luogotenente Pantaleo Agostinacchio, Presidente protempore dell'istituenda Sezione ANAI di Bari, unitamente ad alcuni prossimi associati.

L'incontro, che si è incentrato sulla



Il Gen. Restaino insieme al Gen. Sandri, al Col. Cipolla e al personale dell'istituenda Sezione ANAI di Bari; sotto: Il Generale Sandri dona al presidente Nazionale ANAI il crest del Reggimento Logistico "Pinerolo"



trattazione delle dinamiche, procedure e attività del Sodalizio, si è svolto in un clima di entusiastico e reciproco coinvolgimento, per la sfida che comporta l'implementazione della terza Sezione ANAI, istituita dal 2023 (dopo quelle di Serrone e di Frosinone).

Il Comandante della Brigata Pinerolo, il Generale di Brigata Paolo Sandri da cui dipende il Reggimento Logistico, comandato dal Colonnello dell'Arma Trasporti e Materiali Andrea Cipolla, è intervenuto esprimendo viva soddisfazione per la "nascita" della Sezione ANAI, informando

i presenti che, non appena sarà operativa, la nostra nuova Sezione sarà coinvolta nelle numerose attività che la Brigata disimpegna nella Regione Puglia.

Nel pomeriggio il Presidente Nazionale ANAI e il futuro Presidente della Sezione di Bari hanno partecipato all'inaugurazione della mostra itinerante di storia, giustizia e memoria "Nonostante il lungo tempo trascorso-Le stragi nazifasciste nella guerra di liberazione 1943/1945".

Anche a Bari... fervent rotae fervent animi!

IL PRESIDENTE DELL'ANAI INCONTRA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA



Il Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) ha incontrato il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, in occasione dell'inaugurazione della mostra itinerante di storia, giustizia e memoria "Nonostante il lungo tempo trascorso-Le stragi nazifasciste nella guerra di liberazione 1943/1945".

La mostra è giunta a Bari, presso il castello Svevo ed è stata organizzata dallo Stato Maggiore della Difesa e dalla Procura Generale Militare presso la Corte Militare di Appello sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Il Presidente Emiliano ha voluto conoscere e prendere contatto con il Generale Gerardo Restaino, in quanto suo nonno e un suo zio erano Autieri durante la Grande Guerra, e in seguito sono rimasti come effettivi nell'Esercito, uno nell'Arma del Genio e l'altro nel Corpo dei Bersaglieri.





FORMAZIONE ED ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ANAI

ESERCITAZIONE DEL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA SEZIONE ANAI DELLA GARFAGNANA

di Massimo Turri (Presidente del Gruppo di Protezione Civile ANAI - Sezione della Garfagnana)

L'Unione dei Comuni della Garfagnana ha organizzato una esercitazione per far conoscere e utilizzare la nuova applicazione (App) per la verifica delle aree di attesa e, inoltre, provare tramite essa il nuovo programma di sala operativa che sarà utilizzato dall'Unione dei Comuni e da tutti i Comuni della Garfagnana. Nell'ambito delle attività connesse con la Protezione Civile, le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; a tal fine si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, ecc.). Questa App oggetto dell'esercitazione consente di segnalare a distanza di pochi secondi le varie criticità sul territorio in caso di emergenza: scattando una foto e riempiendo alcuni campi di descrizione, il volontario può dare brevi indicazioni della situazione alla sala operativa che, di conseguenza, provvederà a mettere in campo le operazioni necessarie a risolvere il problema.

Gli Autieri volontari erano presenti nel Centro Operativo Comunale (COC) dei Comuni di Castelnuovo, Fosciandora e Villa Collemantina, guidati dai rispettivi responsabili di Protezione Civile e dai Sindaci.

Queste esercitazioni permettono ai volontari di rimanere aggiornati sulle dinamiche d'intervento in caso d'emergenza; tali giornate di formazione fanno parte integrante del calendario delle attività dell'ANAI della Garfagnana, insieme ad altre di carat-



I Volontari di Protezione Civile della Sezione ANAI della Garfagnana partecipano all'esercitazione sull'uso di una nuova applicazione per segnalare le criticità sul territorio in caso di emergenza

tere sociale. Infatti, il Gruppo di Protezione Civile collabora con i servizi sociali per il trasporto scolastico di alcune bambine sia a Castelnuovo che a Lucca.

Il nostro Sodalizio non può che ringra-

ziare questi volontari, che si dedicano senza risparmio di energie sia alla Protezione Civile che al sociale, mettendo in atto i valori fondanti degli Autieri e dell'ANAI.

SEZIONE ANAI DI LUCCA: COLLABORAZIONE CON LE CARITAS DEL TERRITORIO

Tra le iniziative della Sezione dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) di Lucca, oltre alle importantissime e fondamentali attività rivolte alla sicurezza emergenziale e alla protezione civile, ci sono anche progetti di carattere sociale. Tra questi, la Sezione svolge un'attività di cooperazione con le Caritas delle Parrocchie del territorio, con viaggi settimanali a Firenze, presso il Banco Alimentare (foto), dove vengono prelevati generi alimentari e



prodotti per la cura della casa e della persona, che poi vengono distribuiti dalle Caritas delle varie parrocchie alle famiglie più bisognose. Il 17 gennaio 2024 un nostro mezzo, in questo caso un Ducato combinato per trasporto di persone e materiali, partito da Capannori (Lucca) con tre volontari, ha percorso circa 80 km e ca-

ricato 850 kg di generi alimentari per poi consegnarli alla Caritas della Parrocchia di Capannori, che poi provvederà alla distribuzione.

Insomma, dove c'è bisogno, il cuore grande dei volontari del nostro Sodalizio c'è sempre!

ADDESTRAMENTO DEL NUCLEO CINOFILO DELLA SEZIONE ANAI DI LUCCA PER RINNOVO E VERIFICA DELL'OPERATIVITÀ

di Sonia Simonetti

Il nucleo cinofilo del Gruppo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI)-Sezione di Lucca ha effettuato le verifiche dell'operatività per la ricerca in superficie di dispersi per l'anno 2024 delle unità cinofile Chiara Quattrone con Penny e Lumi e Sondra Zacchi con Xenia. Per l'occasione è stata effettuata la consueta attività addestrativa di tutto il nucleo, assieme ai nuovi iscritti del 2024,



Verifica dell'operatività per la ricerca in superficie delle unità cinofile della Sezione ANAI di Lucca

Franco con Luna (Border Collie) e Luca con Luna (Rottweiler).

Il Nucleo Cinofilo Autieri d'Italia ad oggi conta 9 unità cinofile:

Operativi Superficie e Formazione su macerie:

- Chiara con Penny e Lumi;
- Emiliano con Akita;
- Sondra con Xenia;
- Sonia con Stitch.

Formazione superficie e macerie:

- Alessandra con Zara;
- Franco con Luna;
- Luca con Luna;
- Sara con Nibs.

A fine addestramento, i partecipanti si sono riuniti per ricordare le tante e importanti attività svolte nel 2023, i traguardi raggiunti e gli obiettivi per il 2024.

INTERVENTO DEL PERSONALE DEL NUCLEO CINOFILO ANAI LUCCA

Sant'Andrea di Compito-Capannori, provincia di Lucca, 27 gennaio 2024. I volontari dell'ANAI Chiara, Emiliano e Sonia, hanno preso parte alle ricerche di un ragazzo disperso di anni 28 in località Sant'Andrea di Compito, nel Comune di Capannori.

I volontari, attivati come unità cinofile per le ricerche, si sono presentati all'Unità di crisi locale (Ucl) dei Vigili del fuoco. Mentre erano in attesa che gli venissero



assegnate le zone di ricerca, è arrivata la comunicazione da parte dei volontari che perlustravano la zona tramite un drone, di aver avvistato il disperso in stato confusionale, che vagava su un colle di ulivi e bosaglia. Quindi la tattica d'interven-

to è cambiata e tutti i volontari sono partiti a piedi (senza i cani, non più necessari), circoscrivendo la zona e chiudendo progressivamente il cerchio intorno al disperso, che è stato ritrovato intorno alle 17,30, in buone condizioni, ma infreddolito e in stato confusionale. Lo stesso è stato poi soccorso dal personale sanitario a bordo dell'ambulanza, che si trovava già sul posto.



Ciao Pierino!

Ricordo dell'Autiere Piero RUSCONI

di Giorgio Franchina

Lurate Caccivio (Como). Il 6 gennaio 2024 è "andato avanti" l'Autiere Piero Rusconi, detto "Pierino", socio della Sezione di Busto Arsizio (Varese) dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), classe 1927. Il Presidente della Sezione, il Consiglio Sezionale e tutti i Soci con grande dolore hanno appreso questa triste notizia, nel giorno della festa dell'Epifania e si sono stretti affettuosamente ai suoi familiari.

Pierino ci lascia un'eredità di sentimenti e di valori ineguagliabili!

Raccontare la storia di Piero è come sfogliare un'intera enciclopedia. Ascoltarlo mentre raccontava aneddoti infiniti è sempre stata una delle più grandi gioie per chi ha avuto l'onore di conoscerlo. Tutti gli Autieri d'Italia hanno incontrato Pierino o quanto meno l'hanno potuto vedere sulla prima pagina del Calendario ANAI 2022. Uno sguardo vispo, sincero e sempre pronto a nuove sfide, progetti e idee. *Un vulcano in perenne tumulto!*

Pierino lascia un indelebile ricordo, non solo all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, ma anche a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarlo in una delle sue infinite attività, svolte durante i 96 anni della sua straordinaria vita. Mai pago, pregno di altruismo, di amor di patria e di generosa disponibilità. Già da adolescente (a 17 anni, dopo l'Armistizio dell'8 settembre, nel 1944) si dedicò a favorire i collegamenti tra i patrioti insorti. Infatti, durante l'occupazione tedesca, si rese protagonista di azioni di sabotaggio nei boschi della Benedetta



(Valle Benedetta alle spalle di Livorno) e diede ospitalità a alcuni patrioti, facendoli passare sotto il naso dei tedeschi. Svolse quindi il servizio di leva quale Autiere a Palermo, presso l'11° Autoreparto. Al ritorno dal servizio militare, ottenne la licenza per autonoleggio e da qui per lui si aprì un mondo di opportunità, conoscenze e successi. Nel 1962 fondò la Sezione ANAI di Como, successivamente le sedi di Lurate Caccivio sia della Croce Rossa che, in un secondo tempo, dell'Associazione Volontaria "Lura Soccorso". Nel frattempo, si dedicò a un'infinità di attività commerciali e non, di iniziative di sostegno alla popolazione, ai disabili ed ai malati, e di volontariato a favore di tutta l'area della Insubria¹ e oltre.

Anche Lurate Caccivio (Como), cittadina di residenza di Pierino da molti anni, piange questa splendida figura di uomo, che per

75 anni è stato al servizio della Repubblica, all'interno dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia. Un nome e un volto noti a tutti in paese, tanto che nel 2019 la Pro Loco lo insignì del "Tessitore", la più alta onorificenza cittadina. Sposato con Luciana, tre figli e altrettanti nipoti, ha vissuto, più che una vita, una continua avventura. Un impegno costante: in prima fila fin dal 1975, con il gruppo embrionale che, quattro anni più tardi, darà origine al comitato locale della CRI. «La Croce Rossa è stata la mia più grande soddisfazione» disse lo stesso Rusconi proprio in occasione della consegna della benemerenda luratese.



Dall'alto: Piero Rusconi partecipa al XXX Raduno Nazionale ANAI in Milano (2021); insieme al Gen. Marandino sul Forte Verena; con Luigi Clemente della Croce Rossa Italiana; in basso: Grecia, anni '60. Da sinistra Luciano Bernasconi, Luigi Cairolì e Piero Rusconi

Il suo ultimo desiderio - in ordine di tempo - era la realizzazione di un monumento nel Comune di Lurate Caccivio, un luogo della memoria, in cui poter commemorare gli Autieri caduti.

Noi Autieri cercheremo di portare avanti questo suo desiderio!

Le più sentite condoglianze vengono rivolte da tutti noi e, in particolare dal Presidente Nazionale, Tenente Generale Gerardo Restaino, alla famiglia del nostro compianto compagno d'arme, d'Associazione e di animo.

Le più sentite condoglianze vengono rivolte da tutti noi e, in particolare dal Presidente Nazionale, Tenente Generale Gerardo Restaino, alla famiglia del nostro compianto compagno d'arme, d'Associazione e di animo.

Addio Pierino! Riposa in pace. Rimarrai sempre nei nostri cuori.

1. Il nome del territorio sul quale viveva l'antica popolazione celtica degli Insubri e che ricomprendeva parte delle province di Como e di Varese, nonché del vicino Canton Ticino.

MARIA ANTONIETTA AVANZO, LA BARONESSA VOLANTE



La Sezione ANAI di Porto Viro alle manifestazioni per la Baronessa Maria Antonietta Avanzo, prima donna pilota in Italia

di Giuseppe Maccario

Nella foto: Maria Antonietta Avanzo corre sul Circuito di Milano nel 1936

La Sezione di Porto Viro (Rovigo) dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) ha preso parte a due manifestazioni tenutesi il 27 e il 28 maggio 2023, nella cittadina rodigiana, per celebrare e ricordare una concittadina degna di nota e un Autiere *ad honorem*: la Baronessa Maria Antonietta Avanzo (1889-1977), una figura leggendaria per l'automobilismo nazionale e mondiale.

Il nostro Sodalizio ha partecipato all'evento del 27 maggio con il Segretario Nico Ferro, oltre all'Associato Adriano Bergo, che hanno fieramente portato la Bandiera della Sezione.

Alle seconda manifestazione, tenutasi il 28 maggio 2023, hanno partecipato il Presidente della Sezione ANAI Giuseppe Maccario (peraltro con un'auto d'epoca di proprietà, una ASI Lancia Aurelia del 1952) e il Segretario Nico Ferro.

In tale occasione gli Autieri di Porto Viro hanno avuto l'onore e il piacere di avere a bordo la Sindaca di Porto Viro, Valeria Mantovani, e la Consigliera Liliana Marangon.

L'insigne equipaggio è passato, durante il percorso arginale, in prossimità di Ca' Pasta



Dall'alto: lo svelamento di una delle targhe dedicate dalla città di Porto Viro alla Baronessa Maria Antonietta Avanzo; gli eredi della baronessa sul palco insieme alla Sindaca Valeria Mantovani; il Presidente e il Segretario della Sezione ANAI con la Sindaca di Porto Viro



di Villaregia (attuale frazione di Porto Viro), dove vi è Ca' Zen, la casa natale della Baronessa. Inoltre, ha avuto luogo un incontro con gli eredi della nobildonna e le Autorità comunali. La manifestazione del 28 maggio 2023 prevedeva anche un evento clou, intitolato "Sulle vie della Baronessa volante", ovvero un raduno di auto storiche in onore di tale leggendaria figura, con esposizione dei veicoli in via Roma e piazza Marconi. Oltre agli eredi della Baronessa Maria Antonietta Avanzo e alle Autorità comunali, è intervenuto alla manifestazione anche il Prefetto di Rovigo, Clemente Di Nuzzo, che ha partecipato al raduno con un'auto storica.



La Consigliera Liliana Marangon insieme agli Autieri di Porto Viro accanto alla Lancia Aurelia del 1952 che ha partecipato al raduno di auto storiche "Sulle vie della Baronessa volante"

La Baronessa Maria Antonietta Avanzo

Negli anni '20, la prima donna italiana a distinguersi nelle corse era eccentrica e ricca: Maria Antonietta Avanzo, nata Bellan a Contarina Veneta (ora Porto Viro), in provincia di Rovigo. Una donna in abiti eleganti e scarpe col tacco, al volante di un'auto da corsa, in mezzo a soli uomini, faceva di per sé scalpore e di una giovane signora della

buona società non era inconsueto sentir dire che fosse affascinante. Ma Maria Antonietta era veramente una donna fuori dal comune: bella, volitiva, combattiva, abile nelle corse, amava suscitare scandalo. Aveva precocemente dimostrato questa sua indole: ella stessa raccontava di aver imparato a guidare da sola la vettura del padre. La lanciava a folle velocità sulle strade sterrate intorno alla villa di campagna della famiglia, facendo vittime fra "cani, gatti, galline e segretari comunali". Dopo il matrimonio col barone Eustachio Avanzo, si trasferì a Roma e, per festeggiare la fine della prima guerra mondiale, il marito le regalò una potente Spa 35/50 Sport. Con questa vettura disputò, nell'ottobre 1920, la sua prima gara, il Giro del Lazio. L'exploit di una principiante diede fastidio a qualcuno, tanto che il giorno successivo, poco dopo la partenza e in piena velocità, la baronessa perse una ruota, sapientemente allentata. Una ventina di giorni dopo, Avanzo era in Sicilia, dove disputò la sua prima Targa Florio al volante di una Buick. Fu costretta al ritiro per la rottura del telaio, non andando oltre il terzo giro, ma era già un'impresa arrivare a fare una sola tornata del terribile percorso delle Madonie. Con una piccola Ansaldo disputò, invece, il Circuito delle Cascine, presso Firenze, avvalendosi di Donna Carolina Nazzaro come copilota; "la Lina" indossava un enorme spolverino del marito, nelle cui tasche aveva sedici sassolini da gettare, uno per ogni giro di gara, come nella favola di Pollicino. Le due signore, dopo diversi giri, erano in testa, quando furono tradite dalla rottura di una bronzina. Sempre nel 1920, Maria Antonietta ebbe per la prima volta la gioia del podio: nella Coppa d'Inverno, a Rocca di Papa, ottenne il terzo posto, ma perse in curva il copilota, il povero Nik Rodes, ruzzolato giù da una scarpata.

L'anno successivo, acquistò una macchina da corsa americana, una Packard dodici cilindri, con la quale disputò una corsa in Danimarca. Sulla pista di Fanø, nei pressi di Copenaghen, si comportò molto bene nella prima *manche*, spingendo la vettura oltre i centottanta chilometri l'ora; nella seconda, per un ritorno di fiamma, la sua auto prese fuoco. Senza esitare, la portò fuori pista e decise che l'unica soluzione, per spegnere l'incendio, fosse di gettarsi con la macchina in mare.

Avanzo si confrontò con tutti i grandi campioni del suo tempo; tra questi, anche con l'esordiente Tazio Nuvolari da cui fu battuta, ma con qualche difficoltà, al Circuito del Garda, nel 1921. La baronessa si schierò al via con un'Ansaldo Tipo 4 e duellò col mantovano che aveva la sua stessa vettura. Vinse Corrado Lotti, Nuvo-



In alto: foto autografata dalla Baronessa Avanzo nel 1921; partecipazione alla 13ª Targa Florio nel 1922

lari fu secondo e lei terza. Quello stesso anno, al Gran Premio Gentlemen di Brescia, vinto da Giulio Masetti su Mercedes, giunse terza assoluta, su Alfa ES Sport, e prima nella speciale classifica riservata alle Dame.

Interessante l'aneddoto legato alla Targa Florio del 1922, disputata dalla baronessa indossando una tuta rossa, come il resto della squadra Alfa Romeo. La leggenda vuole che la baronessa fosse stata boicottata da uno dei compagni di scuderia, un giovane Enzo Ferrari: questi avrebbe smontato, nottetempo, dall'Alfa ES Sport della nobildonna, il carburatore, per sostituirlo con il proprio, identico ma difettoso. Alla fine, comunque, vinse Giulio Masetti su Mercedes 4500 e sia lei, sia Ferrari dovettero ritirarsi.

In quegli anni Avanzo incontrò Gabriele d'Annunzio che la chiamava "Nerissa", per i suoi occhi e i capelli neri. Il Vate la volle con sé, per qualche tempo, al Vittoriale. Frequentò anche il salotto degli Agnelli, che le regalarono una spilla di brillanti a forma di volante. Inculcò nel nipote Roberto Rossellini, figlio della sorella maggiore Elettra, l'amore per le auto e, ancora bambino, gli insegnò a guidare.

Progettava di riuscire nell'impresa di costruire una macchina tutta sua, una "piccola Avanzo", ma non trovò finanziatori per questa nuova impresa. Si allontanò poi, per qualche anno, dalle corse; al termine di un rocambolesco viaggio attraverso il sud-est asiatico, giunse in Australia, dove impiantò una fattoria modello. La Baronessa Avanzo tornò in Europa nel 1926 e prese parte, con una Mercedes 180 HP Tipo K, alla Coppa della Perugina, ottenendo un buon terzo posto nella classe oltre 2000.

L'atteggiamento del regime fascista verso le donne che praticavano sport (e dunque anche verso le donne pilota) era ambivalente, un miscuglio di fisiologia positivista e pruderie cattolica, il tutto arricchito da una buona dose di opportunismo. Per le ragazze la "ricreazione fisica" doveva essere saggiamente amministrata, per assicurar loro la grazia che le rendeva attraenti per aumentare, forse, la longevità e aiutare – o, quantomeno, non danneggiare – le loro capacità riproduttive. Una quantità di regolamenti, ingiunzioni e abitudini differenziava lo sport maschile da quello femminile: l'automobilismo faceva, ovviamente, eccezione e, tuttavia, si cercò di promuovere campionati e competizioni separate, con l'istituzione di corse automobilistiche riservate esclusivamente al "gentil sesso". La baronessa concluse la carriera partecipando a una gara di regolarità, la Tobruk-Tripoli, al volante di una Fiat 1100 MM: ottenne il sesto posto, "confermandosi valorosa ed instancabile guidatrice".

(Fonte: <https://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/maria-antonietta-avanzo/>)

77° ANNIVERSARIO DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA IN ADRIA-ROVIGO

La Sezione di Porto Viro "Eroi Autieri di Nasiriyah" ha preso parte alla Cerimonia del 2 giugno 2023 svoltasi ad Adria (Rovigo), in occasione della 77ª edizione della festa della Repubblica italiana. Per l'Amministrazione comunale era presente il neo Sindaco Massimo Barbujani. Oltre al Presidente della Sezione ANAI di Porto Viro, Giuseppe Maccario, erano presenti alla cerimonia: il Segretario Nico Ferro (che, in veste di Alfieri, ha portato fieramente la Bandiera), il Vicepresidente Renato Gianni Fincato (intervenuto anche quale Presidente della Locale Sezione Reduci e Combattenti) e l'associato Adriano Bergo (porta-corona).



La Befana al Circolo Unificato di Palermo



Sabato 6 gennaio 2024, presso il Circolo Unificato dell'Esercito in Palermo, si è svolta una manifestazione tutta a favore di un nutrito gruppo di bambini disagiati.

Con il contributo di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, si sono rese disponibili le risorse per fare trascorrere ad un centinaio di bambini una giornata all'insegna del divertimento.

La cornice della manifestazione è stata la Caserma "Ruggero Settimo" dove i bambini hanno assistito all'alzabandiera e cantato l'Inno Nazionale seguito dall'esibizione della Fanfara dei Bersaglieri.



La Sezione ANAI di Palermo alla festa dell'Epifania presso il Circolo Unificato

Una Associazione di volontari ha intrattenuto i bambini fino all'ora di pranzo che si è svolto presso il salone del circolo Unificato e dove, alla fine, si è presentata

la Befana che ha dispensato dolci e regalini a tutti.

La Sezione ANAI di Palermo si è prodigata per il buon esito dell'evento.

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia torna nel Sahara

Dal 2 al 10 marzo prossimo il nostro socio Antonino Drago, Delegato Regionale ANAI per la Sicilia nonché Presidente della Sezione di Palermo, tornerà nel Sahara tunisino e porterà con sé il gagliardetto dell'ANAI nei luoghi dove la natura detta le regole di vita. Con un gruppo di appassionati, farà un trasferimento in nave fino a Tunisi, poi proseguirà verso Hammamet e Douz, per poi entrare nel deserto in direzione Ain Oudette, Bir El Mida e Tembaine. Cinque giorni di sola sabbia, campi e attendamento per mettere alla prova veicoli e uomini, e di questi soprattutto il carattere, la capacità di guida e lo spirito di gruppo. Al rientro Antonino Drago non mancherà di documentarci nei dettagli la sua avventura.



Santa Messa per le festività natalizie presso la Chiesa del Presidio in Cecchignola - Roma

La Sezione ANAI di Roma, con in testa il suo Presidente Brigadier Generale Leonardo Frenza, ha voluto partecipare coralmente alla Santa Messa celebrata presso la Chiesa del Presidio dal nostro cappellano Don Salvatore Nicotra, in occasione della terza domenica dell'Avvento, *Giornata della Gioia*. L'aria festosa e l'atmosfera positiva è stata propizia per lo scambio di auguri tra i soci, donne e uomini dal cuore nerazzurro, appartenenti al nostro glorioso Sodalizio. Erano peraltro presenti alla toccante cerimonia il Presidente Nazionale dell'ANAI, Tenente Generale Gerardo Restaino, il Capo Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione Trasporti e Materiali, Brigadier Generale Alessandro Lorenzetti, e il Comandante della Scuola Trasporti e Materiali, Colonnello Giuseppe De Luca.



Foto di gruppo dei soci della Sezione ANAI di Roma

Un semirimorchio può diventare motivo di orgoglio per tutti noi Autieri?

Se vi capita di passare dalle parti di Vigevano, in provincia di Pavia, potrete facilmente imbattervi in un semirimorchio frigo, con sponda idraulica sollevabile della portata di 25 quintali e una lunghezza 13.60 metri. In caso di emergenza (ad esempio per esigenze di Protezione Civile), tale semirimorchio può essere impiegato come shelter-dispensa alimentare, e viene trasportato da un trattore Volvo FH con potenza di 500 CV, con capacità di portata di 270 quintali di netto, e una categoria di 440 quintali, comprensivi di tara e carico. Ma le caratteristiche tecniche non costituiscono certamente la peculiarità più significativa di tale modulo di trasporto. Quello che resta impresso negli automobilisti che si imbattono in tale semirimorchio, sono il colore neroazzurro, come le mostrine dei militari appartenenti all'Arma Trasporti e Materiali, e il logo dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) e del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Tali simboli troneggiano infatti su tutti i lati del mezzo.

Trattasi di mera casualità?

Absolutamente no, perché sia il trattore, sia il semirimorchio, appartengono all'Autiere Giorgio Franchina, Delegato ANAI della Regione Lombardia e proprietario di una compagnia di trasporti che opera sul territorio



nazionale e anche all'estero. Nelle immagini, è possibile ammirare il semirimorchio, quando è stato impiegato per alcune significative emergenze di Protezione Civile, in cui il nostro Sodalizio si è distinto per competenza, spirito di servizio e abnegazione. In tali frangenti, il Gruppo di Protezione Civile di Vigevano ha operato in sinergia con

altre unità operative dell'ANAI. Nello specifico, i Volontari del Gruppo di Vigevano hanno provveduto al ritiro, presso un centro logistico della Protezione Civile di Avezzano, delle tende destinate ad allestire un campo d'accoglienza, e consegnate presso il Gruppo di Protezione Civile ANAI di Prato e San Bassano (Cremona).

Inoltre, presso il Gruppo di Protezione Civile di Garfagnana è stato effettuato il ritiro di aiuti destinati all'Ucraina, per la successiva consegna presso il centro di raccolta di Albairate (Milano).

Per il Presidente Giorgio Franchina, Autiere DOC, e per la Sezione ANAI di Vigevano, fervent rotae fervent animi!

WALTER VILLADEI, UN AUTIERE ARGONAUTA NELLO SPAZIO MISSIONE EUROPEA AX-3

Sul prossimo numero della rivista "L'AUTIERE" troverete un servizio completo su questa missione spaziale a cura del nostro redattore Giuseppe Sindoni

Cape Canaveral - Florida (USA), 18 gennaio 2024. (Adnkronos) - La capsula Crew Dragon Freedom diretta alla Stazione Spaziale, è stata lanciata con successo dal Kennedy Space Center a Cape Canaveral in Florida (USA), con un razzo Falcon 9 della SpaceX.

Si tratta della prima missione commerciale europea Ax-3 di Axiom Space con l'astronauta italiano Walter Villadei (foto) a bordo. Walter Villadei, Colonnello dell'Aeronautica Militare, è Capo della Sezione Innovazione, Sistemi ed Applicazioni Spaziali dello Stato Maggiore dell'Aeronautica. È uno dei più noti e preparati cosmonauti italiani.

L'equipaggio è stato lanciato verso lo spazio da un Falcon 9 di Space X e viaggia a bordo della capsula Dragon Crew della società spaziale di Elon Musk.

Con l'astronauta italiano, pilota della navetta, viaggiano il comandante dell'equipaggio e veterano della Nasa Michael Lopez-Alegria, lo svedese Marcus Wandt, astronauta della nuova classe



dell'Agenzia Spaziale Europea, ed il primo astronauta turco Alper Gezeravci. La Ax-3 dovrebbe attraccare alla Iss sabato 20 nella mattinata italiana.

La missione Ax-3 cambia il paradigma delle missioni spaziali e le proietta nella nuova era del business spaziale, la missione è interamente commerciale e interamente europea, inoltre Ax-3 serve per tracciare la traiettoria di quella che sarà la prima stazione spaziale commerciale di Axiom Space intorno al 2030. «Grazie a tutti, senza di voi non saremmo qui» ha detto il comandante Michael Lopez-Alegria

in un video registrato prima del lancio. «È un privilegio volare nella missione Ax-3» ha detto il colonnello dell'Aeronautica Militare e astronauta italiano Walter Villadei in uno degli ultimi interventi pubblici prima del lancio. «Per me è un onore poter portare a bordo sulla Stazione Spaziale Internazionale questo stesso Tricolore» ha sottolineato Villadei in un video registrato poco prima della partenza.



Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini *Pioniere degli Autieri*

di Michele Cataldo

Tra i primi Autieri della storia del Corpo Automobilistico, ci fu il 7° Presidente della Repubblica Sandro Pertini (Stella-Savona, 25 settembre 1896-Roma, 24 febbraio 1990), che a metà del 1916 fu destinato alla 1ª Compagnia Automobilisti del 25° Reggimento Artiglieria, di stanza presso il Comando della I Armata in Trentino. Essendo studente universitario, fu in seguito inviato al corso accelerato per Allievi Ufficiali presso Padova, da dove uscì

col grado di Aspirante. Successivamente fu destinato alla Scuola Mitraglieri di Brescia e nell'estate 1917 il giovane Sandro, quale Sottotenente dei mitraglieri "Fiat", fu inviato presso il 227° Reggimento di Fanteria, che combatteva sul fronte isontino.

Anche per l'indimenticabile e indimenticato Presidente Sandro Pertini, fervent rotae fervent animi!

Sandro Pertini aspirante ufficiale del Regio Esercito alla Scuola Mitraglieri "Fiat" di Brescia



NEL 2024 RICORRERÀ IL 70° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DI SAN CRISTOFORO COME PATRONO DELL'ARMA TRASPORTI E MATERIALI

Il Breve pontificio del 4 novembre 1954 proclamò San Cristoforo, martire Celeste, Patrono del Servizio Tecnico della Motorizzazione e del Servizio Automobilistico dell'Esercito Italiano.

Pertanto, nel 2024 ricorrerà il 70° anniversario della proclamazione del nostro Santo Patrono.

La festa di San Cristoforo in Occidente è celebrata il 25 luglio, in Oriente il 9 maggio. Per quanto riguarda la storia del Santo Patrono, in Occidente prevale l'aspetto legato al significato etimologico del suo nome: Cristoforo infatti significa, in greco, "(colui che) porta Cristo". Così la leggenda parla di un cananeo, per alcuni un gigante forte ma dalla mente ottusa, che faceva il traghettatore su un fiume. Era un uomo burbero e viveva da solo in un bosco, di cui era padrone. Secondo alcune storie il fiume era in Licia (regione storica dell'Asia Minore, situata



San Cristoforo (Atelier di Orazio Borgianni - Roma, 1576-1616)

sulla costa meridionale dell'Anatolia). Una notte gli si presentò un fanciullo per farsi portare al di là del fiume; Reprobis (questo era il nome dell'uomo prima del battesimo, secondo alcune versioni), anche se grande e robusto, si sarebbe piegato sotto il peso di quell'esile creatura, che sembrava pesare sempre di più ad ogni passo. In alcune versioni sarebbe cresciuta anche la corrente del fiume, che si faceva più vorticosa. Il gigante sembrava essere sopraffatto, ma alla fine, stremato, riuscì a raggiungere l'altra riva. Al meravigliato traghettatore il bambino avrebbe rivelato di essere il Cristo, confessandogli inoltre che aveva portato sulle sue spalle non solo il peso del corpicino del bambino, ma il peso del mondo intero. Dopo aver ricevuto il battesimo, Cristoforo si recò in Licia a predicare e qui subì il martirio, ovvero venne ucciso per decapitazione.

GLI AUTIERI PRESENTI ALLA CORRIDA DI SAN GIMIGNANO

Il 31 gennaio 2024 si è tenuta la 50ª edizione della corsa più importante di Modena e provincia, "La Corrida di San Geminiano".

Il Brigadier Generale Stefano Antonicelli, dell'Arma Trasporti e Materiali, ha preso parte a questa importante competizione, insieme ad altri Autieri Veterani del Comando Comprensorio Cecchignola e a numerosi Allievi dell'Accademia Militare di Modena.

Veterani e giovani Autieri continuano a correre insieme, nell'orgoglio e nella fierezza

dell'appartenenza alla stessa famiglia. *Ad maiora semper!*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA



ISCRIZIONI 2024



Se vuoi iscriverti all'ANAI, con tutti i privilegi e le prerogative che questo comporta (compreso ricevere a casa la nostra Rivista), o se vuoi semplicemente abbonarti alla Rivista "L'AUTIERE", trovi tutte le informazioni utili e i contatti sul nostro nuovo portale www.anai.it
Puoi anche contattare la Sezione ANAI competente per territorio, oppure la Presidenza Nazionale ANAI

RICORDIAMO IL PASSATO PER PROGETTARE IL FUTURO!